

DE CIVITATE DEI

Uno dei beni culturali più antichi esposti al Museo Diocesano Caltagirone è il frammento manoscritto del *De Civitate Dei* di Sant'Agostino rinvenuto nella Biblioteca diocesana "Mario e Luigi Sturzo" di Caltagirone presumibilmente insieme ai volumi donati dall'avvocato Giuseppe Ingrassia, appassionato bibliofilo e collezionista nella Caltagirone di fine Ottocento.

Parliamo di un rarissimo frammento di manoscritto miniato costituito da due bifogli in pergamena. Le pergamene risalgono alla seconda metà dell'VIII secolo e contengono passaggi del libro XXII dal *De Civitate Dei* di S. Agostino (paragrafi 22-30). I fogli sembrano essere stati parte di uno stesso fascicolo.

Fino a qualche anno fa i fogli erano in pessimo stato di conservazione: presentavano numerosi **tagli** e **strappi** diffusi sia ai margini che in corrispondenza delle linee di rigatura e numerose lacune. I margini delle pergamene erano **fragili** con la presenza di **macchie** e **imbrunimenti**. Diffusi su tutta la superficie **depositi** superficiali di varia natura; deformazioni e pieghe di media e grave entità che rendevano difficoltosa la lettura del testo. Anche l'inchiostro e i pigmenti erano **distaccati** in alcuni punti.

Con i contributi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica Italiana è stato possibile **restaurare** i frammenti pergamenei e questo ha garantito la loro **conservazione**, grazie al consolidamento e ripristino di tutte le parti, e la loro **digitalizzazione**. Senza questo delicatissimo intervento oggi non sarebbe stata possibile la loro **esposizione** e **fruizione** da parte del pubblico.

Foto dell'opera **prima del restauro e durante il suo svolgimento:**





